

TUTOR, PORTFOLIO, INDICAZIONI, ANTICIPO nella Scuola dell'Infanzia: OBBLIGATORI? NO, GRAZIE!

Sul piano giuridico nulla è cambiato rispetto all'anno scorso!

Facciamo il punto sull'applicazione della Legge 53/03 e del Decreto Legislativo 59/04

Anticipo scuola dell'Infanzia:

È ancora **illegittimo** in assenza delle INTESE Regionali. Sosteniamo da sempre la necessità di intese volte a garantire a tutti i bambini un'offerta formativa di qualità. In Lombardia non sono state stipulate Intese regionali

Tutor:

Nuoce gravemente alla funzione docente condivisa e contitolare. Non è obbligatorio, anzi è una figura "illegittima" perché in contrasto con la normativa contrattuale. (art. 43 del CCNL).

Nel mese di luglio il Presidente della Camera dei Deputati On. Casini, ha impedito che venisse messo ai voti, all'interno di un Decreto Legge omnibus, uno stanziamento per il pagamento dei Tutor, proprio adducendo a motivazione che questa era materia negoziale prima che legislativa.

Insegnante prevalente:

Non è obbligatorio. È una scelta possibile e scarsamente attuata fin dal 1980, non discende quindi dall'applicazione del D.Lgs. 59/04. Il Collegio dei docenti, "qualora ne individui la opportunità pedagogica" (!?), può avvalersi di questa modalità organizzativa, come scelta libera ed autonoma.

Indicazioni nazionali:

Non sono stati ancora emanati i programmi secondo l'iter legislativo previsto dalla Legge 53.

Le Indicazioni NON sostituiscono gli Orientamenti e i programmi del '78, '85, '91.

Non hanno valore prescrittivo come ribadito nel D. Lgs. 59/04, allegati B e C.

Portfolio:

Non è obbligatorio redigerlo. Compete al Collegio dei Docenti decidere **SE** farlo, **COME** farlo, dopo aver ragionato su **A CHI serve** e **A CHE COSA serve**.

Il portfolio non è citato né nella legge né nel decreto attuativo ma soltanto nella premessa alle "Indicazioni Nazionali" che, come già detto, non hanno alcun valore prescrittivo.

INVALSI

Date somministrazione per la Lombardia : novembre 2005

I Cobas-scuola, il Cesp di Bologna e la FLC CGIL, affermano che **le prove invalsi NON sono obbligatorie** ed è possibile opporsi con un pronunciamento motivato del Collegio Docenti o del Consiglio di Classe.

Comunque, anche se non si riesce ad opporsi alla "somministrazione" dei test, nulla impedisce che si permetta agli allievi/e di copiare e di far copiare.

Nelle superiori **gli studenti possono rifiutarsi** di essere "somministrati", oppure possono **consegnare il test in bianco**. Ognuna di queste forme di disobbedienza civile è valida, perché impedisce di considerare attendibile il risultato della "somministrazione". Se saranno molti i test non attendibili, a cascata tutte le statistiche ed i confronti che l'INVALSI potrà effettuare saranno carta straccia.

Per approfondire queste tematiche, oltre a retescuole, puoi consultare i siti:

www.flcgil.it

www.cobas-scuola.org

www.cespbo.it



**La ministra si è promossa a pieni voti,
ma la Legge 53, contestata e contrastata dalle Scuole e dalle famiglie,
procede solo per disinformazione e pressioni subite a cascata
da Dirigenti e Collegi dei Docenti.**